

FUORI DAL MONDO!

Fuggiaschi, profughi e rifugiati nell'Europa contemporanea

Le migrazioni nella cinematografia

Suggerimenti di visione

a cura di Brunetta Salvarani

Miracolo a Le Havre (Le Havre) di AKi Kaurismaki (Fr.,Fin.,Ger.,2011)

Temi e motivi su cui riflettere- immigrazione, giustizia e legalità, solidarietà.

Sinossi- Marcel, ex-artista, marito devoto, fa il lustrascarpe in una città portuale; l'incontro con Idrissa, un ragazzino del Gabon, che fuggendo da un container ha perso il nonno, lo porta a conoscere la realtà dei centri di accoglienza di Calais ed a impegnarsi per aiutare il giovane a raggiungere la madre a Londra.

Alcune note- Kaurismaki (Orimattila, Finlandia, 1957), dopo la sua trilogia sui perdenti (**Nuvole in viaggio -1996-**, **L'uomo senza passato -2002-**, **Luci della sera -2006-**) continua a parlarci di un mondo in cui regna l'ottimismo, di uomini che vivono nelle periferie, ai margini, e che, nonostante le difficoltà e le umiliazioni, riescono, con le loro "stranezze" a vincere l'indifferenza dei più. Dice il regista, in modo semplice e diretto: "Non ho soluzioni da proporre, ma ho voluto in qualche modo affrontare la questione". (1)

Riconoscimenti- Premio César per il Miglior Film e per la Miglior Regia (2012), European Film Award per il Miglior Film e la Miglior Regia (2011).

1) Il Ragazzo Selvaggio, n.90, 2011